



Il sindaco Luigi de Magistris conferisce la cittadinanza onoraria partenopea al filosofo nato ad Avellino  
La docenza universitaria e l'impegno politico come consigliere comunale, parlamentare italiano ed europeo

Dario Giugliano

**R**endere conto della immensa ricchezza di una personalità quale quella di Aldo Masullo in qualche migliaio di battute è davvero un'impresa improba, perché qui è un'intera personalità che dovrebbe emergere, e non solo, per esempio, il lato filosofico di essa, o quello del docente, del maestro, alle cui lezioni, principalmente nell'Università Federico II, ma anche in quelle di Catania e Salerno, si sono formate generazioni di allievi, alcuni dei quali a loro volta docenti e maestri nelle università italiane. Né si tratta di dire solo del brillante conferenziere, che magnetizza l'uditorio, ma mai con la sola forza della retorica; oppure, ancora, di scrivere solo del politico, dell'impegno di Aldo Masullo come parlamentare, italiano ed europeo, come consigliere nell'amministrazione comunale di questa città, che, attraverso una felice iniziativa del sindaco De Magistris e dell'assessore Nino Daniele, oggi alle 11 nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino, gli conferirà la cittadinanza onoraria. Non voglio far emergere nessuno di questi singoli aspetti, considerato ognuno isolatamente rispetto agli altri, ma vorrei rilevarli tutti insieme, intrecciati, interconnessi, riverberantesi gli uni sugli altri. Un'impresa impossibile.

Eppure, ho deciso di provare ugualmente, per tanti motivi; per l'affetto che provo per lui, per l'amicizia, che mi lega a lui da anni e di cui mi onoro, ma soprattutto per rispettare un suo insegnamento costante, che traspare anche dai suoi scritti, per esempio da quel libro-intervista, scritto con Claudio Scamardella proprio sulla città di Napoli, dall'evocativo titolo *Napoli siccome immobile*. «Rispondere a una sfida, dice Aldo Masullo in quell'intervista, e possibilmente vincerla, è il modo più bello di riempire la vita, di dare un senso all'esistenza». Ecco un grande insegnamento di un grande maestro. Si badi, non si tratta solo di parole, e per chiarire il senso di questo mio ammonimento cercherò ora di descrivere qualcosa che si apprende solo attraverso la frequentazione, lo stare insieme, anche il camminare insieme, perché no?, come insegnava Sant'Agostino nel suo dialogo *De Magistro*. E, infatti, attraverso la mia assiduità con Aldo Masullo, attraverso le nostre conversazioni, durante le nostre passeggiate, che ho imparato cosa sia davvero la filosofia. Platone ricorda che il filosofo debba essere considerato come una sorta di mimo della verità, nel senso che deve portarla inscritta nel suo stesso corpo. Da qui nasce l'idea che per un filosofo pensare e vivere sono una cosa sola e non c'è nulla di meglio, per apprendere una determinata filosofia, che frequentare chi quella filosofia pensa e agisce, elabora e vive.

Masullo stesso ha spesso ricordato come il suo possa essere considerato come un «inquieto pensiero della vita», ma questo suo pensiero fa corpo unico con la sua stessa esistenza, col suo medesimo vissuto. Pensare la vita per Masullo significa, allora, riflettere sul suo lato transitivo, sulla sua partecipazione consapevole, significa, insomma, come spesso egli ricorda, nei suoi scritti, vivere autenticamente nel senso di essere consapevoli di star gustando l'esistenza, assaporandone tutte le note, dalle più dolci alle più amare. Ecco perché è fondamentale rispondere alla sfida che la vita stessa è e, a questo livello di consapevolezza vissuta, di consapevolezza del vissuto, vincere non significa certo avere la meglio, preva-

**IL FILOSOFO**  
Aldo Masullo professore Emerito di filosofia morale dell'Università Federico II di Napoli



## Masullo e l'inquieto pensiero della vita

lere. Vincere, secondo l'insegnamento che un autentico filosofo ci dà, di un filosofo che vive (per) quello che pensa e dice, sta a indicare semplicemente il saper trarre tutto il buono dalla vita, gustare quello che in prima istanza si presenta a noi come sgradevole, doloroso, insopportabile, anche, e trarne costante insegnamento. Non a caso quel libro su Napoli ricordato pri-

ma termina con un capitolo su «La città futura». In esso Masullo ricorda perché non ha mai pensato di andare via da Napoli, egli che infante fu portato al Nord, a Torino, da genitori avellinesi, che si spostavano per l'esigenza lavorativa del padre familias. Ritornò poi a Napoli, per l'esattezza a Nola, coi genitori, nei primi anni Trenta del secolo scorso, intorno agli undici anni.

Non si va via da Napoli, perché si deve accettare la sfida di una realtà da modificare, di una realtà dolorosa, che va conosciuta, assimilata, mai respinta, rifiutata o, peggio, ignorata, rimossa. Da questo punto di vista, questa nostra città rappresenta la vita nella sua condizione più potente; verrebbe da dire, con espressione paradossale: la vita nella sua condizione di invivibilità. Rendere vivibile l'invivibile è la sfida a cui siamo chiamati, ci dice Aldo Masullo e ce lo dice impegnandosi in prima persona, indicandoci

### L'evento

#### La cerimonia alla Sala dei Baroni

Oggi alle 11 nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino, alla presenza del sindaco di Napoli Luigi de Magistris, si terrà la cerimonia di conferimento della Cittadinanza Onoraria di Napoli ad Aldo Masullo, professore Emerito di Filosofia Morale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Interverranno il giornalista del Mattino Maria Chiara Aulizio e l'assessore alla Cultura Nino Daniele. Al termine della cerimonia si terrà un concerto pianistico del Maestro Nicola Ormando, che eseguirà musiche di Fryderyk Chopin.

un cammino che egli stesso percorre, quotidianamente. Ecco perché non è possibile separare in lui il suo essere filosofo dal suo essere politico, nel senso più alto di questa parola, nel senso cioè di cittadino radicalmente e consapevolmente coinvolto nella vita della città. Ecco perché ascoltare quello che ha da dire è sempre una gioia per il pensiero, per il fatto stesso di sentirsi di fronte a uno che sta pensando con te e ti invita costantemente a seguirlo, mettendoti in gioco, come lui, con lui. Non a caso, due suoi allievi della prima ora, Giuseppe Cantillo e Mariapaola Fimiani, nel loro recente libro *Il fondamento nascosto: l'etica attiva di Aldo Masullo*, lo definiscono un «maestro contagioso».

Non mi resta, allora, che chiudere ringraziandoti, carissimo Aldo, per questo meraviglioso contagio, che ci indirizza alla decisione del vivere bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lansdale e l'ultima caccia d'addio all'infanzia



LO SCRITTORE Joe Lansdale

Guido Caserza

**L**a riproposta, per i tipi Einaudi, di *L'ultima caccia* di Joe R. Lansdale (pagine 121, euro 11) è fatto degno di nota. Non solo perché questo breve romanzo va annoverato tra le prime prove dell'autore texano, ma perché stilisticamente rappresenta un unicum nella sua produzione. Scritto nei primi anni '80, originariamente intitolato *Get back, Satan*, venne abbandonato dall'autore in un cassetto dopo essere stato rifiutato da un editore. Solo nel 1998 Lansdale lo riesumò e riuscì a farlo pubblicare in un'edizione limitata cambiando il titolo in *The boar*, ovvero *Il cinghiale*. Dovettero poi passare altri 7 anni prima che il libro uscisse per Night Shade Books, che lo pubblicò con copertina rigida.

A risarcimento di una sfortunata vicenda editoriale, la versione italiana di Seba Pezzani offre oggi al lettore l'opportunità di conoscere un Lansdale inedito affabulatore per ragazzi, sulla scia di Mark Twain o di Gary Paulsen. Lo schema compositivo è infatti quello semplice della letteratura di intrattenimento, con una trama linearmente sviluppata in senso cronologico, in una cornice da romanzo di formazione.

Sebbene la storia sia ambientata nel 1933, dunque nel peggiore periodo della Grande Depressione, le vicende sociali di quegli anni non sono neppure adombrate. Al centro della trama c'è la figura di un enorme cinghiale (il Satana del titolo originale) che terrorizza le contrade del Texas occidentale, intorno al fiume Sabine, dove vive la famiglia Dale. Antagonista del cinghiale, ribattezzato Vecchio Satana, è Richard, un adolescente di quindici anni che decide di dare la caccia all'enorme unguato dopo che questi ha messo in pericolo la vita della madre e del fratellino che porta in grembo. Il padre di Richard è infatti lontano da casa, impegnato come lottatore nelle fiere di paese, e dunque spetta al ragazzo accettare dal destino la sfida contro la bestia posseduta dal demone. E l'addio all'infanzia e l'ingresso nella vita adulta ed è anche, simbolicamente, la lotta per la sopravvivenza.

La caccia si arricchisce così di implicazioni allegoriche, trasformandosi in un'epopea che sembra parodiare i modi della letteratura cavalleresca. Non è certamente il tipico romanzo di Lansdale, famoso per la sua capacità di ritrarre il lato oscuro degli uomini, ma la sorprendente rivelazione di uno scrittore che si concede il puro diletto di intrattenere il lettore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OPERA È UN UNICUM DELL'AUTORE TEXANO IL DUELLO TRA UN 15ENNE ED UNO SPAVENTOSO CINGHIALE**

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

**IL MATTINO**

RIVOLGERSI A:

**PIEMME**

SPORTELLI

◇ NAPOLI - Centro Sportello Sede Via G. Arcoleo 64 (palazzo Il Mattino) Tel. 081.2473211 - Fax 081.2473220 dal lunedì al venerdì 10,00-13,00/14,00-18,00

◇ NAPOLI - Vomero Servizi e Pubblicità Vomero Via S. Gennaro al Vomero, 18/B Tel. 081.3723136 - Fax 081.2201807 dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30 domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

◇ N. & D. Sasso - Via G. Arcoleo, 64 (palazzo Il Mattino) Tel. 0817643047 Fax 0817947563 dal lunedì al venerdì dalle 18,00 alle 20,30 sabato 9,30 - 12,30 / 16,30-20,30 domenica 16,30-20,30

◇ PORTICI La Nunziata - Corso Garibaldi, 16 Tel. 081482737 - Fax 081273465 dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

◇ Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

### PICCOLA PUBBLICITÀ

#### 24 MASSAGGI - CENTRI RELAX

NAPOLI Vomero prima volta, Giuliana trans femminile 20enne, stupenda profumata completamente disponibile, tutti giorni. 3203586890

#### 25 RELAZIONI SOCIALI

BATTIPAGLIA bellissima signora, decolte abbondante, amante vogliosa insuperabile, coccole sexy, infinito relax, completamente tua. 3277774408

CASAGIOVE dolcissima venezuelana, bella disponibile, decolte abbondante, amante vogliosa, massaggio rilassante, infinite coccole sexy. 3511948239

### 11 OCCASIONI - OGGETTI USATI

COMPRO monete, carta moneta, francobolli, cartoline d'epoca, libri, oggettistica, pastori, giocattoli d'epoca. NapolivivaA. Depretis, 92. 081/5512100 - cell. 3293405778

LE MIGLIORI PROPOSTE DEL MERCATO IMMOBILIARE

**CASA**

Settimanale degli Affari Immobiliari

TUTTA LA SETTIMANA SUL SITO TUTTOMERCATO.it

Per informazioni

TUTTE LE DOMENICHE SU IL MATTINO

PIEMME 081.2473308/318